



Editoriale

Nel numero di Novembre 2008 vi presentiamo una breve scheda sull'industria dell'artigianato in India, corredata dagli ultimi dati in materia di esportazioni, ed anche le ultime novità dal mondo della finanza, del turismo, della tecnologia e del mondo delle relazioni commerciali tra Italia e India.

Gradiremmo ricevere i vostri pareri su **INDIA NEWS** e vi saremmo grati per ogni suggerimento che vorrete darci per migliorare la nostra newsletter.

M.K Gupta
SS. Consul
C.G.I. – Milano

Economia in Pillole

- Il Centre for Monitoring Indian Economy, in un recente rapporto, ha evidenziato che l'industria manifatturiera indiana è cresciuta del 22.6% da Gennaio a Giugno 2008 [India Brand Equity Foundation]
- Secondo Venture Intelligence, nei primi 9 mesi del 2008, l'India ha ricevuto investimenti di Private Equity per un ammontare di US\$ 10 miliardi, di cui US\$ 3 miliardi solo nell'ultimo trimestre. [India Brand Equity Foundation]
- La Society of Indian Automobile Manufacturers (SIAM) ha comunicato che tra Aprile e Settembre 2008, l'India ha esportato 154.787 autoveicoli in confronto ai 99.266 del corrispondente periodo nel 2007. [SIAM]
- Secondo la Crisil Research, 8 settori delle infrastrutture, tra cui petrolio e gas, energia, telecom, strade, porti, ferrovie e urbanistica attireranno più di US\$ 345,28 miliardi di investimenti in India tra il 2007-2008 e il 2011-2012. [India Brand Equity Foundation]
- Alla metà di Ottobre 2008 l'inflazione era all'11,07% rispetto all'11,44% della fine di Settembre 2008. Il calo è da attribuirsi tra l'altro alla diminuzione dei prezzi della frutta e verdura e di altri beni alimentari. [Ministry of Commerce and Industry]
- Shri Kamal Nath, Ministro del Commercio e dell'Industria dell'India ha annunciato che il commercio tra India e Cina per l'anno 2007-2008 ha raggiunto i US\$ 37,8 miliardi, con un aumento del 47% rispetto al 2006-2007. [Ministry of Commerce and Industry]

Notizie

Primo satellite indiano per la Luna

Il 22 Ottobre 2008, dal costiero Centro spaziale Satish Dhawan di Sriharikota (80 chilometri a nord di Chennai), è partito il primo razzo dell'India per la Luna. La navicella spaziale Chandrayaan-1 (in sanscrito: nave lunare), lanciata da un razzo made-in-India, si porrà in orbita intorno al satellite. Lo riprenderà con foto ad alta risoluzione, anche a raggi x e ad infrarossi, per produrre una mappa completa delle sue caratteristiche chimiche e minerali e una topografia tridimensionale, con speciale attenzione alle regioni polari dove studiosi ritengono possa esserci acqua

“Il prossimo passo – dice G.K. Menon, ex capo dell'Organizzazione indiana per la ricerca spaziale – sarà una missione umana sulla Luna, per la quale gli studi sono già in corso”.

Con questa missione, per un costo stimato di 80 milioni di dollari, l'India si unisce a Cina e Giappone nella corsa dei Paesi asiatici alla conquista dello spazio.

Queste missioni, oltre ad essere un importante simbolo della crescita tecnologica ed economica del Paese, hanno anche importanti esiti economici nel mercato dei satelliti commerciali, seppure New Delhi è ancora indietro rispetto a Stati Uniti, Russia, Unione europea e Cina. Come pure ci sono potenziali sviluppi militari per la nuova tecnologia. Dal 1983 l'India ha mandato in orbita intorno alla Terra 21 satelliti, di cui 11 ancora in servizio. Nell'aprile 2007 ha inviato un satellite italiano e a gennaio ha messo in orbita un satellite spia di Israele suscitando le proteste dell'Iran. Per il 2011-2012 è previsto il lancio del Chandrayaan-2, in collaborazione con l'Agenzia spaziale federale russa, che prevede l'invio di una navicella orbitale intorno alla Luna e l'allunaggio di un veicolo per svolgere analisi del suolo lunare. La Russia è il principale partner del programma spaziale indiano, seppure questo da tempo opera in modo autonomo.

AsiaNews.it

India: l'export italiano balza del 45%

Il Made in Italy continua ad andare a gonfie vele in India. Per il secondo anno consecutivo le esportazioni italiane hanno registrato un incremento record del 45% sfiorando i 3,9 miliardi di dollari secondo le statistiche del Ministero indiano del Commercio Estero relative all'anno finanziario che va da marzo 2007 allo stesso mese del 2008 e che sono state fornite dall'ambasciata italiana a Nuova Delhi.

Nel precedente esercizio finanziario del 2006-2007 le esportazioni erano salite del 44%. In soli due anni l'export italiano è quindi stato raddoppiato raggiungendo i 3,898 miliardi di dollari e riuscendo a portare quasi in pareggio la bilancia commerciale per la prima volta dopo moltissimi anni di deficit da parte italiana.

L'andamento positivo ha interessato anche il flusso di investimenti che, grazie soprattutto alla joint venture Fiat-Tata, sono raddoppiati a 637 milioni di dollari rispetto al dato consolidato del 2000-2007. L'Italia è quindi salita al sesto posto tra gli investitori esteri nel primo trimestre del 2008 guadagnando una posizione. Per quando riguarda la classifica dei Paesi fornitori, il Belpaese rimane al ventesimo posto, ma la nostra quota sul totale

delle importazioni indiane è aumentata dall'1,44% all'1,55% "a dimostrazione del vantaggio competitivo raggiunto".

L'Italia ha sorpassato anche quest'anno alcuni dei suoi concorrenti internazionali, tra cui la Germania (+31%), la Svizzera (+7,8%), la Gran Bretagna (+19%) e il Belgio (+5%), ma non la Francia (+48). La crescita più forte è stata registrata dall'export americano (+79%). A trainare il Made in Italy è stato ancora una volta il settore dei macchinari e delle apparecchiature industriali, ma i dati settoriali non sono ancora disponibili. Al contrario, la crescita delle importazioni indiane verso l'Italia ha subito un relativo rallentamento al 9,3% (pari a 3,912 miliardi di dollari).

L'Italia scende dunque al decimo posto tra i Paesi di sbocco per l'India, subito dopo Germania e Belgio e subito prima del Giappone. Secondo la nota dell'ambasciata, si tratta di "indicazioni confortanti che dimostrano come il Sistema Paese abbia saputo muoversi con efficacia su questo mercato, rispondendo alla sfida costituita dall'India con grande intraprendenza". L'andamento è incoraggiante per il Made in Italy soprattutto alla luce dei rischi di recessione mondiale che potrebbero vanificare l'obiettivo fissato dai due governi di raggiungere i 10 miliardi di euro di interscambio italo-indiano entro il 2010.

Apcom

Diesel sbarca India con Reliance Brands

Diesel ha siglato una joint venture con Reliance Brands limited, divisione dedicata al retail di Reliance Industries limited, per introdurre il brand fondato da Renzo Rosso sul mercato indiano. "In Reliance Brands abbiamo trovato un partner ideale in termini di dimensioni e capacità di gestione, ma anche un team di persone con cui siamo perfettamente allineati su tutti i piani strategici, e sulle modalità di sviluppo del mercato indiano", ha sottolineato Renzo Rosso, presidente e fondatore di Diesel.

Il target di Diesel, a cui è andata una quota del 51% nella partnership, si rivolgerà prevalentemente a un pubblico indiano di avanguardia con attenzione alla moda. Il lancio è previsto per la prossima primavera estate a Mumbai e Delhi. Tappe successive saranno anche i mercati in stato di crescita veloce come Bangalore, Hyderabad e Chandigarh.

Reliance Industries limited, con un fatturato di 34 miliardi di dollari, opera attraverso Reliance Brands limited per diffondere la presenza di marchi di lusso sul mercato indiano.

Fashionunited.it

L'India registra un aumento delle domande di brevetto e marchi di fabbrica

Se il numero totale delle domande di brevetto e marchi registrate nel paese sono un'indicazione, l'India sta allora creando un ambiente favorevole alle innovazioni.

Secondo il Department of Industrial Policy and Promotion (DIPP) e il Department of Intellectual Property Rights (IPRs), le registrazioni di domande di brevetto è aumentata da 4824 nel 1999-2000 a 28.882 nel 2006-2007. Così come, contro le 8.010 registrazioni di marchi di fabbrica nel 1999-2000 se ne registrano 106.361 nel 2006-2007. Anche la registrazione di domande nel settore del design è aumentata da 2.874 nel 1999-2000 a 5.372 nel 2006-2007 .

Si è, inoltre, verificato un aumento significativo nel numero di domande registrate negli ultimi anni nel campo della biotecnologia, dei computer e dell'ingegneria elettronica, grazie all'intensa ricerca e alle attività di sviluppo che hanno luogo in questi settori . Una

delle ragioni principali della crescita del numero delle domande di brevetto registrate in India è attribuibile alle iniziative del governo volte a rafforzare le misure di tutela dei diritti di proprietà intellettuale, in collaborazione con l'industria e il mondo accademico.

“Nell'era della globalizzazione, l'importanza dei diritti di proprietà intellettuale sta notevolmente aumentando, diventando centrale nella crescita dell'economia indiana.

Riferendosi all'importanza dei diritti di proprietà intellettuale per l'economia, KS Kadam, assistente al controllo dei brevetti e design dell'Ufficio Proprietà Intelletuali (IPO) di Delhi, ha detto “Varie industrie ed enti governativi devono lavorare in modo coordinato per assicurare che gli strumenti di tutela legale siano usati per raggiungere il massimo risultato.”

La registrazione e il rinnovo delle proprietà intellettuali riguardanti i brevetti, marchi di fabbrica, copyrights, design e marchi di provenienza hanno costituito lo sforzo costante degli enti preposti. “Stiamo discutendo su varie strategie future per contrastare la pirateria. I governi dei vari stati sono d'accordo nel mettere in atto iniziative per tenere a freno la pirateria e promuovere la consapevolezza dei diritti di proprietà intellettuale. La collaborazione tra industria, mondo accademico e governo nel campo dei marchi e brevetti è indispensabile per la crescita dell'economia” ha detto G.R Raghavender, addetto ai registri dei copyrights e vice segretario del settore educazione secondaria.

Business Standard

Il Governo potrebbe snellire le regole per facilitare gli investimenti stranieri diretti

Situazioni straordinarie richiedono azioni straordinarie. A quanto pare questa è l'ultima parola d'ordine dei decisionisti e dei funzionari di governo. Discussioni intense stanno avendo luogo nei ministeri delle finanze e del commercio per liberalizzare le norme e ammorbidire le regole in tema di investimenti stranieri diretti nel tentativo di far entrare più capitali nell'economia indiana.

Il Department of Industrial Policy and Promotion e il Ministero della Finanze stanno lavorando congiuntamente per abolire il tetto del 51% degli investimenti stranieri diretti nel settore delle vendite al dettaglio di beni monomarca e permettere così gli investimenti stranieri fino al 100%.

Sono, inoltre, in atto anche consultazioni volte ad esaminare le possibilità di permettere il 51% di investimenti stranieri diretti nel settore delle vendite al dettaglio di beni multimarca – eventualità mai presa fino ad ora in considerazione dal governo.

L'attuale proposito del governo di ridurre le restrizioni degli investimenti esteri diretti viene a posteriori della presente crisi di liquidità, aggravata da una significativa fuga di investimenti da parte degli investitori istituzionali stranieri.

Nonostante le difficoltà del momento, ci si aspetta che l'India mantenga una crescita economica di più del 7% negli anni a venire.

Il governo ritiene che sia necessario adottare misure decisionali per sostenere l'India nella sua qualità di meta di investimenti.

Si è anche al lavoro per aumentare gli investimenti stranieri diretti delle società di asset management, oltre al già esistente 49%.

E non si tratta solo dei limiti massimi degli investimenti stranieri diretti, il governo è anche propenso ad abolire alcuni ostacoli che impediscono ulteriori investimenti da parte di

società straniera ed è disposto a permettere a un numero maggiore di società di asset management di concludere affari in India.

Un altro provvedimento in corso di esame riguarda la necessità per una società straniera di ottenere un Non-Objection Certificate da parte del partner della Joint Venture esistente prima di creare una nuova impresa nello stesso settore d'affari.

Il governo sta anche considerando la possibilità di permettere alle società straniere di acquistare azioni sul mercato azionario. A tutt'oggi, solo gli investitori istituzionali stranieri hanno il permesso di acquistare azioni sul mercato secondario attraverso trattative in borsa.

Questa mossa aumenterà l'affluenza di capitali, controllerà le scivolate del mercato azionario e arresterà la svalutazione della rupia. Fonti ad alto livello riportano che il Primo Ministro ha monitorato personalmente lo scenario economico attuale e in merito ha avuto vari incontri con i colleghi di gabinetto.

India Times-Economic Times

L'India mira ad attirare 10 milioni di turisti stranieri entro il 2010

Il governo prevede di attirare 10 milioni di turisti stranieri entro il 2010. "Tenendo in considerazione l'andamento molto positivo e la capacità del settore per quel che riguarda un impiego aggiuntivo di personale e la produzione di reddito, ci siamo prefissi di raggiungere il traguardo di 10 milioni di turisti stranieri in arrivo entro il 2010", ha detto il Segretario del Turismo Shilabhadra Banerjee durante un convegno sul turismo da crociera.

"Se raggiungiamo questo traguardo, avremmo come risultato un'entrata di 9 miliardi di dollari di guadagno in valuta estera e si creerebbero 15 milioni in più di posti di lavoro", ha detto Banerjee in un altro convegno organizzato dagli industriali della Federation of Indian Chamber of Commerce and Industry.

Inoltre, il governo ha reso noti i suoi piani di istituire dei terminali crociera nei porti di Chennai, Mumbai, Goa e Kochi.

"Il governo si propone di incentivare questi porti in modo che possano trovare il giusto compromesso tra l'alto reddito prodotto dalle navi da carico e le navi da crociera," ha riferito il Segretario ai Trasporti A.P.V.N. Sarma.

Ha anche riferito che il governo ha intenzione di risolvere alcuni inconvenienti come la tassazione sui bunker e snellire le procedure d'immigrazione per incoraggiare il turismo da crociera. L'industria indiana del turismo da crociera potrebbe assistere a una crescita triplicata di arrivi turistici ai porti indiani, passando dal numero attuale di 180.000 a quello di 600.000 entro il 2010.

Il signor Banerjee, Segretario del Turismo, ha anche sottolineato l'alto potenziale del turismo da crociera nel Paese facendo notare che l'India aveva registrato un 310 % di crescita di questo settore del turismo fra il 2002 e il 2006.

Ha aggiunto che, mentre gli arrivi turistici erano cresciuti ovunque di un 14,3 %, le entrate in valuta estera erano cresciute del 24,3 % nel 2007.

India Review- Embassy of India, Washington

India: Il mercato dei beni di lusso in pieno boom

In tutti i settori del lusso, dall'immobiliare alle auto, dall'abbigliamento agli accessori, i produttori sono entusiasti dell'andamento delle vendite di quest'anno. Con l'aumento in India dei milionari, il mercato del lusso ha avuto una crescita annua del 35% e non pare fermarsi nonostante la forte crisi finanziaria.

La situazione economica negativa non ha frenato le grandi real estate agencies indiane. La DLF, ha già venduto più del 90% del suo lussuoso complesso Magnolias a Gurgaon che verrà pronto tra 1-2 anni e la Omaxe sta registrando forti vendite dei suoi esclusivi appartamenti a New Delhi e dintorni a prezzi da US\$ 1,27 milioni.

Bilancio molto positivo anche per il settore auto di lusso. I risultati ottenuti fino ad ora sono ottimi: BMW nei primi 9 mesi del 2008 ha venduto 1673 auto e di recente la casa automobilistica ha comunicato di aver aumentato il target delle vendite per il 2008 da 2000 a 2800. Anche l'Audi ha registrato un aumento nelle vendite del 123% nel primo trimestre di quest'anno e mira a raggiungere la vendita di 1000 auto sempre nell'anno corrente.

Questo trend molto favorevole è stato registrato anche nel settore dell'abbigliamento e degli accessori. Il mercato dell'abbigliamento di lusso ammonta a circa 3,5 miliardi di rupie indiane, mentre quello degli orologi è un mercato che vale 5 miliardi di rupie indiane.

La crescita del settore lusso garantisce anche l'ingresso sul mercato di nuovi marchi.

“Abbiamo di recente lanciato nuovi brand di lusso e la risposta è stata più che incoraggiante. I nostri clienti hanno accolto molto bene queste novità lussuose e abbiamo già in programma di espandere questo settore” ha affermato Sanjay Kapoor, Managing Director di Genesis Luxury Fashion, società che in India vende marchi internazionali tra i quali Canali, Aigner, Paul Smith, Kenzo e Just Cavalli.

Prashant Todim Marketing Manager di Bang & Olufsen ha a sua volta sottolineato: “I beni di lusso sono acquistati per propria volontà e quindi non sono toccati dall'inflazione. Siamo in India ormai da più di 3 anni e abbiamo registrato una crescita del 15-20%.”

La Bang & Olufsen ha al momento 3 outlets, uno a New Delhi, uno a Mumbai e uno a Chennai e ha in programma di aprirne altrettanti nei prossimi 2-3 anni, considerando anche che gli esperti stimano una crescita del settore dell'elettronica in India del 8-10 % annuo.

India Times-Economic Times

India International Trade Fair

Oggi, 14 Novembre 2008, si apre la 28esima India International Trade Fair che si concluderà il 27 Novembre.

Per chi fosse interessato a visitare questa importante ed interessante vetrina del progresso industriale indiano, ove convergono uomini d'affari, tecnocrati, imprenditori e fornitori di servizi può consultare il sito www.iitfonweb.com/visitor.html e trovare tutte le informazioni per l'ingresso in Fiera.

L'industria indiana: L'artigianato

In occasione della fiera internazionale L'Artigiano in Fiera che si terrà a Milano tra il 29 Novembre e l'8 Dicembre 2008 e che vedrà la partecipazione di un buon numero di espositori indiani, vi presentiamo una breve scheda sull'industria dell'artigianato in India.

In generale

L'India è ormai da tempo uno dei principali produttori e fornitori di prodotti di artigianato in tutto il mondo. Prima ancora dello sviluppo industriale, l'artigianato è stato uno dei motori trainanti a livello economico per il Paese. La vasta e antica cultura e le molteplici diversità etniche hanno dato vita a una pluralità di tecniche artigianali e motivi di design che hanno trasformato l'industria artigianale indiana in un successo internazionale.

Le caratteristiche dell'industria artigianale sono: intensità di lavoro, lavoro a domicilio e decentrazione. Le piccole-medie industrie sono diffuse in tutto il Paese, ma la maggior parte delle unità di produzione sono situate nelle zone rurali e nelle piccole città. L'artigianato è un'importante fonte di reddito per le comunità rurali e impiega più di sei milioni di lavoratori, tra cui molte donne e appartenenti a gruppi sociali meno abbienti.

Un'ampia gamma di prodotti di artigianato sono presenti in tutta l'India, tra cui lavori in legno, in metallo, bigiotteria, tessuti dipinti a mano, scialli e lavori di ricamo, pizzi e merletti, giocattoli, bambole, prodotti in pelle, lacche e marmi.

Prodotto	Località di produzione
Articoli in metallo	Moradabad, Sambhal, Aligarh, Jodhpur, Jaipur, Delhi, Rewari, Thanjavur, Madras, Mandap, Beedar, Kerala & Jagadhari, Jaselmer
Articoli in legno	Saharanpur, Nagina, Hoshiarpur, Srinagar, Amritsar, Jaipur, Jodhpur, Jagdalpur, Bangalore, Mysore, Chennapatna, Madras, Kerala & Behrampur (WB)
Tessuti e Sciarpe dipinte a mano	Amroha, Jodhpur, Jaipur, Farrukhabad, Sagru & Sanganer
Ricami e merletti	Kutch (Gujarat), Jaisaimer, Baroda, Lucknow, Jodhpur, Agra, Amritsar, Kullu, Dharmshala / Chamba & Srinagar
Articoli in marmo e pietre morbide	Agra, Madras, Baster, Jodhpur
Artigianato in Papier Mache	Kashmir, Jaipur
Terracotta	Agra, Madras, Baster, Jodhpur
Broccati	Rajasthan, Madras, Baster
Bigiotteria	Delhi, Moradabad, Sambhal, Jaipur, Kohima (Tribal)
Prodotti artistici in pelle	Indore, Kolhapur, Shanti Niketan (WB)

I vantaggi dell'industria dell'artigianato indiana

- Abbondante manodopera a basso costo e quindi in grado di competere sul prezzo
- Basso investimento di capitale ed elevato rapporto tra valore aggiunto
- Qualità estetiche e funzionali
- Fatto a mano e quindi minore competitività
- Ampia varietà di prodotti con caratteristiche di unicità
- Sempre maggiore enfasi viene attribuita al miglioramento del prodotto e al perfezionamento nel design.
- Continuo tasso di crescita con più del 20% ogni anno.
- Ha una rete di più di 67.000 esportatori
- Contribuisce all'1,2% della produzione mondiale di artigianato
- Continua domanda sia a livello domestico che internazionale

Le Esportazioni

In base ai dati provvisori raccolti dal Export Promotion Council for Handicrafts, l'export di prodotti di artigianato tra aprile e agosto 2008 è aumentato di US\$ 8,03 milioni, vale a dire dello 0,77% in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso.

I principali mercati sono quello statunitense, canadese, europeo e dell'asia occidentale.

Dati Provvisori esportazioni di prodotti artigianali. Comparazione annuale Aprile – Agosto.

Prodotti	RUPIE IN CRORES		AUMENTO / DIMINUIZIONE %	US\$ IN MILIONI		AUMENTO / DIMINUIZIONE %
	2007-08	2008-09	2007-08	2007-08	2008-09	2007-08
	(Aprile-Agosto)			(Aprile-Agosto)		
				*41,03	* 41,9514	
Articoli in metallo	1256,09	1245,94	(-)0,81	306,14	297	(-)2,99
Articoli in legno	256,77	287,12	(+)11,82	62,58	68,44	(+)9,36
Tessuti e Sciarpe dipinti a mano	672,03	658,47	(-)2,02	163,79	156,96	(-)4,17
Ricami e merletti	1091,69	1185,05	(+)8,55	266,07	282,48	(+)6,17
Scialli	87,19	91,86	(+)5,36	21,25	21,9	(+)3,06
Broccati	102,9	100,69	(-)2,15	25,08	24	(-)4,31
Bigiotteria	107,42	112,74	(+)4,95	26,18	26,87	(+)2,64
Altro	727,95	750,48	(+)3,09	177,42	178,89	(+)0,83
TOTALE	4302,04	4432,35	(+)3,03	1048,51	1056,54	(+)0,77

1 crore= 10 milioni

Perchè investire nell'industria artigianale indiana

L'industria dell'artigianato riveste un ruolo molto importante nella economia indiana. Per il corretto funzionamento del settore è essenziale disporre di alcune politiche e di una

regolamentazione ben strutturata ed efficace. In India, il Ministero del Tessile è responsabile per la formulazione delle politiche di pianificazione, di sviluppo, di promozione e di esportazioni e ha emesso precise regolamentazioni per il Settore Artigianato.

L'Office of Development Commissioner (Handicrafts), sotto l'egida del Ministero del Tessile è l'organo principale a livello nazionale per lo sviluppo dell'industria artigianale. Attraverso le sue varie agenzie quali Export Promotion Council for Handicrafts, State Handicrafts Development Corporations, Apex Societies, implementa le direttive del Ministero, con lo scopo di rafforzare l'economia del Paese.

Alcuni punti di politica industriale:

- Non vi sono restrizioni per quanto concerne il posizionamento dell'unità produttiva.
- Tutti i produttori di artigianato sono esenti da ottenere licenza industriale per la produzione.
- Importazione Duty Free di guarnizioni e elementi decorativi aumentato al 5% del valore F.O.B dei prodotti esportati.
- Approvazione da parte del Ministero del Commercio di 3 Special Economic Zones a Greater Noida, Moradabad in Uttar Pradesh e Jodhpur in Rajasthan con conseguenti facilitazioni ed incentivi per la produzione e il commercio. Per maggiori informazioni sulle SEZs consultare: www.sezindia.nic.in
- L' Export Promotion Council for Handicraft è autorizzato ad importare guarnizioni, elementi decorativi e campionari per conto di piccoli produttori.

Per maggiori informazioni sull'industria dell'artigianato in India consultare:

Ministry of Textiles: www.texmin.nic.in

Export Promotion Council for Handicrafts: www.epch.com

Office of the Development Commissioner for Handlooms: www.handlooms.nic.in

Office of the Development Commissioner for Handicrafts: www.handicrafts.nic.in

In Breve

- Ranbaxy Fine Chemicals, industria chimico-farmaceutica indiana, ha intenzione di acquistare la statunitense Mallinckrodt Baker per US\$ 340 milioni. [India Times-Economic Times]
- Brembo ha raggiunto un accordo con Bosch Chassis Systems India Ltd. per l'acquisto del 50% della società KBX Motorbike Products Private Ltd, con sede a Pune, joint-venture detenuta pariteticamente fino ad oggi. In base a quanto previsto nel contratto di joint-venture e' stato concordato per l'acquisto un prezzo pari a 10,7 milioni di euro. Si prevede che la chiusura della procedura di acquisizione avvenga entro la fine dell'anno, dopo il completamento degli adempimenti legali obbligatori in India. [ASCA]

- Alleanza tra il colosso cinematografico Bollywood e l'industria audiovisiva laziale nel corso del Festival del Film di Roma. La firma del protocollo d'intesa tra Lazio e India e' stato siglato alla presenza della direttrice del programma Media della Commissione Europea, Aviva Silver. L'accordo prevede la promozione di coproduzioni, la creazione di una network tra gli operatori del settore ma anche lo scambio reciproco di know-how e idee. [ANSA]
- India e Cina hanno concluso un memorandum di intesa per una maggior cooperazione e trasparenza nei rapporti commerciali, in particolare al fine di regolare le problematiche insorte tra i due paesi in materia di anti-dumping. [blonnet.com]

Valute

	Tasso di Cambio Rupie Indiane (INR)
Euro	0.016450
US Dollar	0.020994

Aggiornato all' 11 Novembre 2008

Eventi

In Italia

Fiere

L'Artigiano in Fiera

Milano, 28 Novembre-2 Dicembre 2008

La manifestazione ha l'obiettivo di far conoscere al pubblico le produzioni dell'artigianato d'Italia e dei Paesi del Mondo, compresa l'India.

www.artigianoinfiera.it

EIMA- Esposizione internazionale di macchine per l'agricoltura

Bologna, 12-19 Novembre 2008

Eima International è l'osservatorio d'eccellenza della meccanizzazione agricola, appuntamento fondamentale per tutti gli addetti del settore: agricoltori, operatori economici, contoterzisti, tecnici, ricercatori.

www.eima.it

CHIBIMART Inverno

Milano, 14-17 Novembre 2008

Mostra Cash& Carry di bigiotteria, accessori moda, pietre dure e prodotti etnici

www.chibimart.it

In India

Fiere

India International Textile Machinery

Bangalore, 15-22 Novembre 2008

Fiera internazionale dei macchinari e reattivi accessori per l'industria tessile

www.india.itme.com

India International Trade Fair

New Delhi, 14-28 Novembre 2008

Ogni genere di articoli di consumo, ingegneria, innovazioni e tecnologie

www.iitfonweb.com

Construction Machinery, Builders Hardware and Signage's show

New Delhi, 3-6 Dicembre 2008

Forniture, accessori in metallo, macchinari e segnaletica per l'edilizia

www.indiatradefair.com

Enviro Tech

New Delhi, 11-17 Dicembre 2008

Tecnologia dell'ambiente e prodotti eco-compatibili

www.indiatradefair.com

Engineering Expo 2009

Ahmedabad, 18-22 Dicembre, 2008

La fiera dell'ingegneria è una vetrina internazionale di presentazione di vari settori, tra cui quello aerospaziale, ferroviario, navale, edile, chimico e petrolchimico, elettronica, meccanica, idraulica, gomma, plastica.

www.engg-expo.com

Iniziative

Conferenze

Shoe Conference 2008

New Delhi, 18-19 Novembre, 2008

www.ficci.com

La conferenza avrà come obiettivo l'identificazione e la discussione di nuove idee per far crescere il settore delle calzature.

India Economic Summit 2008

New Delhi, 16-22 Novembre, 2008

www.weforum.org

Il summit approfondirà fatti di natura economica, sociale, regionale e politica dell'India insieme ai principali attori di diverse parti del mondo. Offre un'occasione unica di interagire con i vari amministratori delegati internazionali e i leaders politici.

Renewable Energy Asia 2008

New Delhi, 11-13 Dicembre, 2008

<http://web.iitd.ac.in/~rea2008>

Il convegno internazionale sarà incentrato sulla discussione delle nuove prospettive per rafforzare il settore delle energie rinnovabili in Asia.

Contatti

In Italia

Ambasciata Indiana:

Embassy of India
Via XX Settembre, 5
00187 Roma
Italia
Tel: 06-4884642
Fax: 06-4819539
@: gen.email@indianembassy.it
www.indianembassy.it

Camere di Commercio:

Federation of Indian Chambers of Commerce
and Industry (FICCI) - Italia
Via Michele Diverio,1
Piazza Cavour - 10023
Chieri – Torino
Tel.:348 5601208-334 6457431
@: rsimon@ficci.com
www.ficci.com

Camere di commercio :

The Associated Chambers of Commerce
and Industry in India (ASSOCHAM)
11, Community Centre,
Zamrudpur,
New Delhi - 110 048
Tel: 011-6446332, 6292310-13
Fax: 011-6451981, 6292319
@: assochem@sansad.nic.in
www.assochem.org

Federation of Indian Chambers of
Commerce and Industry (FICCI)
Federation House,
Tansen Marg,
New Delhi - 110 001
Tel: 011-3738760-70
Fax: 011-3721504, 3320714
@: ficci@ficci.com
www.ficci.com

Banche:

State Bank of India
Via Rugabella, 1
20122 Milano (MI)
Tel: 02 86461019
www.statebankofindia.com

Consolati:

Consulate General of India
Via Larga, 16
20122 Milano
Italia Tel: 02-8057691, 8690314
Fax: 02-72002226
@: servizi.commerciali1@consolatoindia.com

Confederation of Indian Industry (CII)
The Mantosh Sondhi Centre
23, Institutional Area, Lodi Road
New Delhi - 110 003 (INDIA)
Tel: +91-11- 24629994-7
Fax: 1-11-24626149 / 24633168
@: ciico@ciionline.org
www.ciionline.org

India Trade Promotion Organization
Pragati Bhawan, Pragati Maidan,
New Delhi-110 001,
@ : info@itpo-online.com, itpo@vsnl.com
www.indiatradefair.com

Per non ricevere più la newsletter scrivere a: servizi.commerciali1@consolatoindia.com